



Carissime sorelle,

vi comunichiamo che questa sera, alle ore 18,10, nell'infermeria della casa "Divina Provvidenza" di Alba, il Padre ha chiamato a sé la nostra sorella

MERLO Sr TERESA
nata a Castagnito (Cuneo) il 13 settembre 1926

Il nome e il luogo di nascita, rivelano immediatamente la sua identità: Sr Teresa era la nipote di Maestra Tecla essendo figlia del fratello minore, Carlo. Ricordando le brevi visite di M. Tecla in famiglia, era rimasto nel cuore di Teresa quell'interrogativo pressante: «Possibile che nessuna voglia farsi Figlia di San Paolo?». La prima nipote a seguire M. Tecla fu Vincenzina, entrata a Roma, nel 1941. Ma Vincenzina fu così spaventata dai bombardamenti da esserne scossa. Dovette ritornare in famiglia, dove morì quindici giorni dopo, già novizia, a diciannove anni.

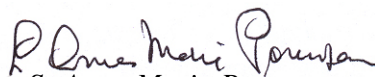
Teresa entrò in Congregazione ad Alba, il 2 febbraio 1942. Visse in Casa Madre i primi anni di formazione impegnata soprattutto nell'apostolato tecnico. Concluso l'anno di noviziato, emise ad Alba la prima professione, il 29 giugno 1946. Svolse poi la "propaganda" nella comunità di Modena e, per sedici anni consecutivi, nella comunità di Torino. Nel 1964, iniziava il lungo periodo di superiorato: per quasi quarant'anni, salvo brevi parentesi di riposo, si pose a servizio delle sorelle con amabilità, umiltà e signorilità. Dalla zia aveva ereditato una grande capacità di amare. Lei stessa, interrogata su quanto aveva appreso da M. Tecla, testimoniava: «Ho imparato a voler bene alle persone, ad ascoltarle. Ho imparato la discrezione, l'umiltà, l'accettazione della volontà di Dio. Ho sentito l'influsso della zia specialmente nella preghiera, nel desiderio di *farmi santa...*».

Sr Teresa fu una superiora molto amata e quasi sempre riconfermata per più mandati, nelle comunità di Piacenza, Novara, Brescia, Alba, Casa generalizia. Aveva l'arte di mettere le sorelle a proprio agio, di creare un clima comunitario sereno e accogliente, di integrare sapientemente l'impegno apostolico della comunità con tempi di preghiera, di sollievo, di comunione. Aveva una cura specifica per le sorelle di ogni età, specialmente per quelle più bisognose di cure. I sei anni trascorsi come superiora della Casa generalizia furono tra i più belli della sua vita: l'accoglienza delle sorelle provenienti da tutto il mondo le dava una grande gioia e così pure l'inserimento in comunità, delle novizie e delle juniores. Si sentiva ringiovanire a contatto con le giovani ma, con grande premura, sapeva anche rimanere vicina alle sorelle più grandi e specialmente a quelle che si preparavano all'incontro con il Padre. Le costò molto la partenza dalla Generalizia ma si inserì con semplicità e amore, nella casa "Divin Maestro" di Via Ant. Pio (Roma) e in seguito, nella comunità "Divina Provvidenza" dove svolse per sei anni consecutivi il prezioso servizio di capogruppo.

Dal 2004 si trovava ad Alba, nella comunità San Giuseppe. Era contenta di ritornare nella sua terra piemontese e si prestava volentieri per il centralino, la portineria e altri servizi comunitari. Era felice quando aveva l'occasione di accogliere sorelle in pellegrinaggio ai luoghi delle origini. Nello scorso mese di giugno, le venne diagnosticato un tumore allo stomaco e ai linfonodi epatici. Si sottopose con disponibilità alle cure di chemioterapia che non ebbero però l'esito sperato. Trascorse gli ultimi mesi nell'infermeria di Casa Madre nella serenità e nella pace, senza emettere alcun lamento, nel ricordo di quanto la zia continuamente ripeteva: «Come sarà bello incontrarsi col Padre! Lassù saremo a casa nostra».

Sr Teresa ritorna "a casa", nel cimitero di Castagnito, vicino alla sua casa natale e alla chiesa parrocchiale dove pure lei, come M. Tecla, aveva ricevuto il battesimo. Ritorna "a casa", nella casa del Padre per diventare lei stessa "dimora" amata, luogo accogliente e ospitale della Trinità santa.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Vicaria generale

Roma, 23 maggio 2011.